

**ALLEGATO N. 1 al Capitolato speciale d'appalto****DUVRI**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI LAVAGGIO E NOLEGGIO BIANCHERIA E FORNITURA KIT STERILI PER I PRESIDII DELLA AZIENDA ASL 2 DI OLBIA  
PROCEDURA APERTA

**Allegato: DUVRI preliminare**  
(art. 26, comma 3, D. lgs n. 81/2008)

## Premessa

Il seguente documento di stima è a disposizione dei concorrenti per l'appalto pubblico di aggiudicazione *per la fornitura di servizi di lavaggio e noleggio biancheria e fornitura di kit sterili* presso le strutture della Azienda ASL 2 di Olbia, e costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.Lgs. 163/2006 ai fini della formulazione dell'offerta.

I costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D.lgs 163/2006 si riferiscono ai costi relativi alle misure di prevenzione e protezione necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza. Sono considerati rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI (\*):

- a) i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi,
- b) I rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- c) i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- d) rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Negli ospedali oltre ai rischi per i lavoratori bisogna tener presenti anche quelli per gli utenti.

Sono invece **esclusi** dalla predisposizione del DUVRI:

- a) le semplici forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;
- c) le misure specifiche per la riduzione dei rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici.

Inoltre, con le recenti modificazioni e integrazioni del Testo Unico:

d) ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Visto il comma 3, art. 26 del D.lgs 81/2008 integrato con la Legge 7 Luglio 2009 n. 88 e il D.lgs 3 Agosto 2009 n. 106 il presente documento sarà adeguato in funzione dell'evoluzione dei servizi e delle forniture.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi, in assenza di un prezzario regionale dei costi di sicurezza. Ove individuabili, i costi vanno riferiti a prezzi locali o nazionali.

(\*) determinazione n° 3/2008, GU n° 64 del 15/3/08

## 1.1 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

### a) definizione dell'appalto

Appalto di "servizi" ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 163/2006.
--

### b) servizi in appalto

<b>Lotto 1</b>	- noleggio, lavaggio, disinfezione, asciugatura e stiratura di biancheria piana a corredo delle stanze degenza (letti e servizi igienici) e degli altri letti per tutti gli usi e le necessità delle strutture sanitarie;
	- noleggio, lavaggio, disinfezione e asciugatura di coperte;
	- noleggio, lavaggio, asciugatura e disinfezione di materassi e guanciali;
	- noleggio, lavaggio, disinfezione, asciugatura e stiratura di divise, abiti da lavoro e indumenti ad alta visibilità per il personale;
	- servizio di ritiro sporco dalle Unità Operative Ospedaliere e dalle varie strutture territoriali, trasporto verso e dai punti di trattamento, riconsegna degli articoli puliti ai punti di ritiro
	- allestimento, organizzazione e gestione dei locali magazzino e di un locale guardaroba presso il P.O. Giovanni Paolo II di Olbia
	- gestione completa di tutte le problematiche riguardanti l'insieme delle obbligazioni descritte sinteticamente ai punti precedenti al fine di assicurare perfettamente adempiuta l'obbligazione di risultato
<b>Lotto 2</b>	- fornitura in nolo, lavaggio, disinfezione e sterilizzazione dei kit sterili (dispositivi medici marchiati CE), composti da camici e teleria da utilizzarsi negli interventi chirurgici e altre procedure invasive, o comunque in qualsiasi applicazione in cui vadano realizzate condizioni di asepsi; relativi accessori (ad esempio tasche porta strumenti);
	- ritiro degli articoli sporchi dai blocchi operatori dei Presidi Ospedalieri di Olbia, Tempio e La Maddalena, e riconsegna degli articoli sterilizzati ai punti di ritiro

### c) attribuzione competenze e modalità di espletamento

Voce	Comm. te	App.re
- impiego di personale addestrato e adeguatamente formato sui rischi		X
- impiego di mezzi di trasporto distinti per il pulito e per lo sporco		X
- impiego di materiali adeguati per la movimentazione, lo stoccaggio, il ritiro e la distribuzione nei reparti e nei presidi aziendali		X
- messa a disposizione dei locali e degli spazi per la gestione e la distribuzione centralizzata	X	
- reintegro quotidiano, presso ciascun Presidio, delle scorte relative ai Kit Sterili con garanzia di una autonomia operativa di almeno tre giorni		X

- consegna diretta ai Blocchi Operatori previo accordo con i Responsabili di sala operatoria	X	X
- adozione sistema di tracciabilità dei kit sterili		X
- lavaggio disinfezione e sterilizzazione dei Kit Sterili in conformità al D.lgs 46/97 in attuazione della Direttiva 93/42/CEE e alle normative comunitarie e nazionali in materia di sterilizzazione dei dispositivi medici.		X
- controllo di idoneità e confezionamento, secondo procedura di identificazione e qualità, dei Kit sterili per l'impiego in campo operatorio.		X
- registrazione e archivio, secondo procedura interna di qualità dei cicli di sterilizzazione effettuati	X	X
- informazione e istruzioni d'uso relative al corretto utilizzo dei Kit impiegati		X
- attività assicurata tutti i giorni della settimana con orari di attività concordati per la distribuzione e il ritiro	X	

#### d) durata dell'appalto

<b>Servizio principale</b>	La durata dell'appalto è di anni uno (1) con opzioni di estensione per un ulteriore anno decorrente dalla stipulazione del contratto.
----------------------------	---

## 1.2 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le strutture Aziendali interessate all'appalto con possibilità di interferenze per rischi esistenti o immessi dall'appaltatore sono specificate nell'**allegato 1**.

Dalla tabella 1 si riscontra che interferenze possono crearsi prevalentemente all'interno degli **ospedali**, negli ambienti a **ciclo continuo**, in relazione alla sovrapposizione delle attività di reparto con quelle di ritiro sporco e consegna diretta. In tale ambito si possono realizzare:

- interferenze dell'appaltatore, di processo, affrontabili con misure organizzative (es. identificazione di attrezzature e materiali) di cooperazione e coordinamento, meglio definite come interferenze di tipo "A"
- interferenze dell'aggiudicatario, presenti all'interno delle attività dei luoghi di lavoro, affrontabili anche queste con misure sia di tipo organizzativo (rispetto mezzi e percorsi dedicati, misure di protezione individuali per la protezione di rischi e pericoli propri dell'ospedale, formazione specifica e informazione) cooperazione coordinamento specifici per ciascun reparto, identificate come interferenze di tipo "B"

Nelle altre strutture non sussistono interferenze in quanto è possibile operare in assenza di personale Aziendale e utenti. Nell'**allegato 2** sono meglio specificati i tipi di interferenza in relazione agli ambienti interessati. Nella **tabella 1** sono illustrate i principali tipi di interferenze con i rischi connessi alla attività di ritiro/consegna biancheria cui corrispondono, a margine, le principali azioni di coordinamento e cooperazione, per ridurre o eliminare le interferenze senza costi aggiuntivi. Nella **tabella 2** le voci in appalto sono applicate agli ambienti ove sussistono interferenze del tipo B derivanti dalle caratteristiche dei luoghi e dalle attività del committente (esigenze tecniche, natura e tipo di attività svolta, e già tenuti in considerazione nel DVR aziendale).

Come già accennato in premessa, le misure specifiche per la riduzione dei rischi propri derivanti dall'attività dell'appaltatore, non fanno parte del DUVRI.

E' fatto salvo il principio di base secondo il quale le operazioni ritiro/consegna biancheria devono essere sempre effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, con l'impiego di materiali, macchine, attrezzature e procedure in materia di igiene e sicurezza conformi alle vigenti normative (segnaletica sicurezza, movimentazione carichi, manipolazione prodotti chimici, uso scale mobili, lavori in quota, dispositivi di protezione individuale ecc.).

In ragione degli adempimenti previsti in capitolato, ai lavoratori addetti all'attività di ritiro/consegna della biancheria, visto l'art. 20 del D.lgs 81/2008, trattandosi di servizi resi in regime di appalto, durante l'attività presso i Presidi Aziendali, gli stessi devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

**Tabella 1:** voci in appalto e azioni di cooperazione e coordinamento per ridurre le interferenze senza costi aggiuntivi nella attività di consegna ritiro biancheria

Voci in appalto	Interferenze	Cooperazione e coordinamento
- servizio di ritiro sporco dalle Unità Operative Ospedaliere e dalle varie strutture territoriali, e riconsegna degli articoli puliti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attraversamento corridoi, accessi e spazi comuni, impegno ascensori ecc.</li> <li>- sovrapposizione con l'attività di assistenza</li> <li>- sovrapposizione con orario di apertura al pubblico</li> <li>- connessioni pulito/sporco</li> </ul> <p style="text-align: center;">Nessuna interferenza (assenza di operatori e utenti)</p>	In relazione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificazione della attività</li> <li>- individuazione percorsi dedicati</li> <li>- orari di consegna e ritiro biancheria, orari per le operazioni straordinarie</li> <li>- gestione inconvenienti durante il trasporto interno</li> <li>- manipolazione di materiale potenzialmente contaminato da prodotti biologici o tossico nocivi (Oncologia)</li> <li>- possibilità di entrare in contatto con materiale pericoloso abbandonato nelle tasche dei camici (es. aghi, escreti, sangue, fondi di farmaci ecc. ),</li> <li>- apparecchiature accese o collegate a impianti,</li> <li>- attrezzature o materiali in posizione instabile,</li> <li>- mozziconi accesi e/o principi di incendio;</li> <li>- finestre e/o porte aperte dimenticate aperte,</li> <li>- pavimenti dimenticati scivolosi;</li> <li>- possibilità di ritrovare valori, oggetti personali,</li> <li>- documentazione aperta coperta da privacy,</li> <li>- ingresso non autorizzato di estranei, ladri, aggressioni,</li> <li>- isolamento e altre situazioni di emergenza (incendio, black out, allagamento ecc.)</li> <li>- corretto utilizzo degli impianti</li> <li>- gestione di materiali e attrezzature per la movimentazione della biancheria sporca</li> <li>- autorizzazione e informazione rischi in Risonanza M (non esaustivo)</li> </ul>
- allestimento e gestione dei locali magazzino e locale guardaroba presso il P.O. Giovanni Paolo II di Olbia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemazione spazi</li> <li>- gestione locali</li> </ul>	In relazione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- promiscuità pulito sporco</li> <li>- sporco mal confezionato o dimenticato aperto</li> <li>- individuazione percorsi pulito sporco, carico e scarico</li> <li>- gestione sottochiave armadi biancheria</li> <li>- gestione attrezzature di trasporto (carrelli),</li> <li>- gestione spazio pulito presso i servizi (non esaustivo)</li> </ul>

- gestione completa di tutte le problematiche riguardanti l'insieme delle obbligazioni descritte sinteticamente ai punti precedenti al fine di assicurare perfettamente adempiuta l'obbligazione di risultato	- <b>Interferenze ambientali (odori)</b>	In relazione a: - pianificazione delle operazioni - trasporto separato pulito sporco trasporto - sistemazione pulito - emergenza incendio e evacuazione - accesso non autorizzato - tempi di consegna - reperibilità (non esaustivo)
---	--	--

**Tabella 2:** voci in appalto e interferenze di tipo B (rischi del committente) per negli ambienti a ciclo continuo nella attività di ritiro e consegna biancheria

Voci in appalto	Interferenze (attività a ciclo continuo) (allegato 2)	elementi di costo (*)
- servizio di ritiro sporco dalle Unità Operative Ospedaliere e dalle varie strutture territoriali, riconsegna degli articoli puliti  - gestione spazio pulito	Tipo B Blocco Operatorio e Sala Parto  Laboratori  Degenze  Risonanza Magnetica	- formazione specifica sul rischio biologico e sulle ICPA - DPI capelli, mani, vie aeree, calzari (barriera pulito) - rischio chimico (Oncologia) - Protezione mani e vie aeree (sporco biologico)  - materiali amagnetici (carrelli, armadi)
(*) La voce di costo vale anche in assenza di operatori e utenti		

### 1.3 CALCOLO DEI COSTI

L'attività centralizzata di gestione deposito pulito può coincidere con gli orari di apertura dei servizi, quella di ritiro e consegna diretta deve poter essere effettuata in orari concordati con la committenza.

Dalla valutazione preliminare emerge che le interferenze più importanti sono possibili prevalentemente nelle attività a ciclo continuo (ospedali), meglio specificate nella tabella 2, unitamente alle voci di costo.

Nelle altre situazioni, tabella 1, valgono le misure di cooperazione e coordinamento. Le stesse devono essere individuate e condivise in speciali riunioni di coordinamento presenti i referenti del DL e dell'appaltatore.

Nelle operazioni di carico e scarico, l'orario delle operazioni e l'impegno dei piazzali deve essere concordato con la Direzione del Presidio. Per gli apprestamenti (avvisi, cono segnaletici di pericolo, spazi riservati ecc.) deve essere previsto un coefficiente di abbattimento che tenga conto delle spese di ammortamento e del fatto che le attrezzature possono essere riutilizzate.

Per quanto riguarda i costi sulle voci in tabella 2, nelle di interferenze di tipo B, in caso di esigenze tecniche del committente (es. l'accesso ai Blocchi Operatori o in RM), sono a carico della Azienda la fornitura dei DPI di barriera e gli oneri di informazione e formazione specifica degli addetti (es. obbligo di presenza ai corsi di formazione aziendali, a carico dell'appaltatore l'idoneità e la sicurezza dei materiali (es. carrelli, armadi biancheria conformi alle normative antincendio, materiale a-magnetico ecc.).

Nell'allegato 3 si allega uno schema di massima delle voci e delle modalità con il quale saranno calcolati i costi per la sicurezza.

All'atto della stipula del contratto devono essere posti in essere i seguenti adempimenti:

- a) a carico del committente:
  - designazione di un referente operativo per ciascuna struttura o complesso di strutture
  - aggiornamento rischi specifici presenti sul luogo di lavoro
  - presidi di emergenza e procedure in caso di emergenza
- b) a carico dell'appaltatore:
  - presa in visione dei luoghi di lavoro
  - consegna DVR (documento valutazione rischi) e procedure di sicurezza in fase operativa per ciascuna voce in appalto, misure di prevenzione e protezione collettiva adottate, misure di emergenza
  - nominativo referente per il per il coordinamento.

*Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, il DUVRI potrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera.*

Olbia, li \_\_\_\_\_

Responsabile Unico Procedimento (RUP)

RSPP

.....

.....

**ALLEGATO 1 : STRUTTURE AZIENDALI**
**1) Ospedali**

Struttura	Servizi e UUOO	sistemazione	interferenze
<b>Ospedale Giovanni Paolo II</b> loc. Pasana OLBIA	Pronto Soccorso Radiologia e RM Rianimazione Blocco Operatorio UTIC e Cardiologia Gessi	a) padiglione E	Interferenze tipo A e B ( vedi )
	Laboratorio Analisi Degenza Medicina SOAPI Degenza Ostetricia e G Degenza Pediatria e Nido Degenza Chirurgia Degenza Ortopedia C Inf, Archivi, Magazzino (liv -1)	b) padiglione D	
	Lab Anatomia Patologica Servizi Generali Morgue	c) padiglione S	Nessuna interferenza
	Degenze	b) padiglione A	In costruzione
	Accesso	b) padiglione D2	In costruzione

Struttura	Servizi e UUOO	sistemazione	interferenze
<b>Ospedale S. Giovanni di Dio</b> v. le Aldo Moro OLBIA	Dialisi Centro Prelievi PUA UVT TAO Guardia Medica SERVIZIO 118	pano terra	Interferenze tipo A e B ( vedi )
	SPDC (degenza e ambulatorio) Poliambulatorio Sp Territoriale Ambulatorio Ost e Ginecologia Ambulatorio Chirurgia Intramoenia Oncologia Diabetologia	1° piano	
	Degenza Medicina Ambulatorio Gastroenterologia Neurologia Servizio Neuropsichiatria Infantile	2° piano	
	Centro Trasfusionale	Palazzina CT	



Struttura	Servizi e UUOO	sistemazione	interferenze
<b>Ospedale "P. Merlo"</b>  v. Amm Magnaghi LA MADDALENA	Pronto Soccorso Medicina Iperbarica e Rianim Laboratorio Riabilitazione Poliambulatorio	p interrato	Interferenze A e B ( vedi )
	Dialisi Radiologia Oncologia	p terra	
	Degenza Medicina Degenza Ostetricia e sala parto Degenza Pediatria	1° e 2° piano	
	Morgue	corpo staccato	Nessuna interferenza

Struttura	Servizi e UUOO	sistemazione	interferenze
<b>Ospedale "P. Dettori"</b>  v. Deledda TEMPIO	Morgue	p. terra	Interferenze tipo A e B ( vedi )
	Radiologia Servizio Trasfusionale Farmacia	1° piano	
	Pronto soccorso Dialisi Centro Dolore Laboratorio Fisiatria e Riabilitazione	2° piano	
	Blocco parto Degenza Ostetricia Ambulatorio Diabetologia Pediatria	3° piano	
	Blocco Operatorio Degenza Chirurgia Ambulatorio Endoscopia Degenza Ortopedia	4° piano	
	Medicina uomini Medicina donne Cardiologia	5° piano	
	Degenza ORL Ambulatorio ORL Ambulatorio Audiologia Rianimazione e (Dialisi)	6° piano	
	AVO Sala formazione	7° piano	nessuna interferenza
	Servizio 118 Ambulanze	palazzina servizi	

## 2) presidi Olbia (città)

Struttura	Servizi e UU:OO	sistemazione	interferenze
DIP PREVENZIONE e SERVIZIO VETERINARIO v.le A. Moro (angolo v Peruzzi)	Ambulatorio Igiene Pubblica Commissione Invalidi	piano terra 2° piano	Nessuna interferenza
	Uffici	1° piano (corpi A e B)	
FARMACIA TERR v.le A. Moro (angolo v Peruzzi)	Uffici	1° piano (corpo C)	
SERT v. Ghiberti	Ambulatorio TD	p terra primo piano	
DIP. SALUTE MENTALE via Baronia	Centro Diurno Centro Salute Mentale	p terra primo piano	
MATERNI INFANTILE v Trentino	Ambulatori Riabilitazione	piano terra primo piano	
SERVIZIO 118	guardiola foresteria	piano terra	

## 3) presidi periferici (Distretto di Olbia)

sede	Servizi e U.O	sistemazione	interferenze
La Maddalena	Medicina di Base Igiene Pubblica Servizio Veterinario  CSM (Salute Mentale)	v. G. Gellone piano terra  Ospedaletto Garibaldi	Nessuna interferenza
Arzachena	GM Poliambulatorio Centro distaccato prelievi Igiene Pubblica, Spresal Consultorio Familiare Dialisi (CAL)	Poliambulatorio via Di Scano  V.le Costa Smeralda	
Palau	Poliambulatorio sp Igiene Pubblica Servizio Veterinario (Uff)	Amb. comunale via Fonte Vecchia	
S. Teresa di Gallura	Poliambulatorio sp Centro Distaccato Prelievi CSM (Salute Mentale) GM Igiene Pubblica Servizio veterinario (Uff)	Poliambulatorio Via Berlinguer	Nessuna Interferenza
Golfo Aranci	GM, IP	v. Libertà	
S. Antonio di Gallura	GM, IP, SV	v. G. Galilei	
Telti	GM, IP SV	p. Municipio v. Manzoni	

Monti	GM, IP SV	v. Reg Sarda p. Libertà	Nessuna interferenza
Padru	GM, IP, CD prelievi SV	v. Roma v. Verdi	
Loiri	GM, IP SV	v. De Amicis v. Dante	
Porto San Paolo	IP, GT (solo estivo)	v. Nazionale	
Alà dei Sardi	GM, IP, SV	v. Repubblica v. Roma	
Buddusò	GM, CSM IP SV	v. Torino v. San Quirico p. Municipio	
Oschiri	GM, IP CSM CD prelievi SV	v. Cavour v. Battisti CD Comunale	
Berchidda	GM, IP SV	v. Monte Acuto ex Mattatoio	
Budoni	GM, CD prelievi, GT IP SV CSM	v. Mannironi v. Dante p. Giubileo v. Matteotti	
San Teodoro	GM, IP SV	v. Sardegna v G Deledda	

#### 4) Presidi Tempio (città)

Presidio	Servizi e U.O.	sistemazione	interferenze
Distretto	Medicina di base Poliambulatorio Sian	ex INAM (ASL) v Demartis	Nessuna interferenza
Dip. Prevenzione	ADI Igiene Pubblica Spresal		
Servizio Veterinario	area A area B area C	v Valentino 9° piano	
Farmacia Territoriale	(Uff)		
Salute Mentale	CSM Casa famiglia	Villa Lissia (ASL) circ S. Giuseppe	
Consultorio Familiare	Amb Ginecologico Amb Pediatrico Psicologo, Ass. Sociale	ex Dispensario (ASL) v. Belluno	
SERT	Ambulatorio TD	v Sardegna	

### 5) presidi periferici (Distretto di Tempio)

sede	Presidio	sistemazione	interferenze
Aggius	IP, SV	v. Monti di Lu Tronu	nessuna interferenza
Badesi	IP, SV	v. Li Tarabuzzi	
Trinità	GM, IP, Screening	p. Berlinguer	
Calangianus	GM, IP	p. Mercato	
Luras	IP, SV	v. Municipio vecchio	
Luogosanto	IP, GM, MB	v. Trieste	
Aglientu	IP, MB, PB	v. Trentino	

## ALLEGATO 2: INTERFERENZE

### Tipologia interferenze ospedali (non esaustivo)

Aree	ambienti	interferenze
<b>Aree extra sanitarie</b>	Affronto ingressi principali e/o di servizio	Tipo A (in tutte le attività a ciclo continuo, in relazione alle operazioni di carico e scarico, impegno spazi con materiale rotabile ecc)
	Affronto spazi comuni e di attesa collegamenti verticali	
	Affronto ascensori e montalettighe	
	scale e pianerottoli (comuni e di sicurezza)	
	corridoi di collegamento principali	
	corridoi di collegamento secondari	
	sale di attesa	
	Aree di carico e scarico, approvvigionamento e servizi	
<b>Aree sanitarie extra degenza</b>	Laboratori analisi	Tipo B (limitatamente alle zone operative)
	Lab Anatomia Patologica	
	Centri trasfusionali	
	Diagnostica per immagini e locali di supporto	Tipo B (materiali ferromagnetici)
	Risonanza Magnetica	
	ambulatori e servizi specialistici	C nessuna interferenza
	studi medici	
	camere mortuarie	
	cucine	
<b>Aree di degenza</b>	camere di degenza h24 , day hospital, day surgery	A, B (in caso di esigenze tecniche)
	infermerie, cucinette, e supporto vario	C nessuna interferenza
	locale soggiorno	
	studi medici, uffici vari	
	archivi, depositi e locali supporto vari	
<b>Aree a BCM</b>	RIANIMAZIONE	B limitatamente ai locali di degenza, zone pulite, locali e/o box di isolamento
	UTIC	B limitatamente alle zone filtro e di degenza
	DIALISI	B limitatamente alla sala dialisi, locali visite e manovre di medicazione, stanza positivi)
	PRONTO SOCCORSO	A, B (asporto materiale sporco)
	ONCOLOGIA	B Asporto materiale sporco
	Ambulatori chirurgici (inclusa sala TAC per interventistica)	B (accesso ambienti a contaminazione controllata )
	Ambulatori di diagnostica invasiva	
sale di diagnostica d'urgenza		
<b>Aree Operatorie</b>	Sale operatorie	
	Sale parto	
	Locali di supporto (preparazione, risveglio, lavaggio e sterilizzazione, spogliatoi e servizi igienici ecc)	

- A:** interferenze legate alle modalità di esecuzione delle prestazioni da parte dell'appaltatore;  
**B:** interferenze in relazione alle esigenze tecniche del committente e/o a rischio aggiunto per l'appaltatore;  
**C:** ove è possibile operare in assenza di utenti e/o operatori

### ALLEGATO 3: CALCOLO COSTI DI SICUREZZA (SCHEMA)

**A) Interferenze:** interdizione temporanea accessi, attrezzature di movimentazione, ostacolo alla circolazione

**Voci di costo:** impiego materiali e attrezzature adeguate

Voci	descrizione	quantità	Unità di misura	Costo unitario (euro)	Costo parziale	Coeff. di abbattimento	Costo secur	interventi anno	Costo finale
apparecchiamenti	Delimitazione aree di transito e sosta temporanea (coni)								
Materiali per la movimentazione	Carrelli trasporto adeguati								
	Armadi e accessori								
	Scaffalature e accessori								
Coordinamento sicurezza	Riunione, DUVRI								
<b>Totale</b>							0	0	0
Non vi sono costi specifici per la sicurezza quantificabili ex ante; ove, aggiudicato l'appalto e redatto il DUVRI operativo dovessero risultare costi specifici per la sicurezza, essi saranno riconosciuti all'appaltatore a seguito di negoziazione diretta.									